



COMUNE DI GENOVA  
MOZIONE EMENDATA  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2021

**Oggetto: Mozione 129/2021 - Progetto per la sperimentazione dell'uso di mascherine chirurgiche lavabili certificate nelle scuole.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che l'utilizzo di mascherine monouso usa e getta comporta un enorme dispendio di energia e risorse e di produzione di rifiuti così come riportato dalla lettera aperta inviata al Ministero dell'Istruzione, ai componenti della VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati e ai componenti della XIII Commissione permanente (Territorio, Ambiente, Beni Ambientali) del Senato della Repubblica da parte delle Associazioni tRiciclo - Cittadini sostenibili e Riapriamo la scuola della Costituzione che di seguito si riporta:

*"L'utilizzo di mascherine chirurgiche, previsto dalle linee guida ministeriali per contenere il contagio da SARS-COV-2 all'interno delle scuole, ha permesso, nell'anno scolastico 2020/21, il ritorno a scuola dei nostri figli. Non solo: ha protetto la salute di studenti e lavoratori della scuola anche rispetto a raffreddori e influenze stagionali, riducendo drasticamente l'uso di farmaci e in particolare antibiotici, che sono un importante fattore inquinante. L'antibiotico-resistenza ha infatti un significativo impatto sull'uomo, sugli animali e sull'ambiente; tuttavia, l'utilizzo di mascherine monouso, "usa e getta" comporta un enorme dispendio di energia e risorse e di produzione di rifiuti. Secondo il sito del MIUR, le mascherine distribuite nelle scuole italiane fino ad aprile 2021 sfioravano il miliardo e 700 milioni di unità.*

*L'inchiesta pubblicata sul numero di febbraio 2021 del magazine di Coop Italia parla di oltre 33 milioni di mascherine usa e getta utilizzate ogni settimana in Italia dagli studenti dalla primaria alla maturità, considerando una mascherina al giorno per 5 giorni. Sempre la inchiesta di Coop Italia stima in 118 tonnellate la produzione di CO2 dovuta all'incenerimento delle mascherine usate in una settimana dagli studenti italiani.*

*Secondo il DATAROOM del Corriere della Sera, per la scuola ne servono addirittura 11 milioni al giorno, che vuol dire 44 tonnellate di rifiuti al giorno da incenerire. Smaltire una tonnellata di rifiuti costa circa 140 euro.*

*Le mascherine monouso, infatti, non sono riciclabili e vanno conferite nella raccolta dei rifiuti indifferenziati, anche se, sempre più spesso, si ritrovano abbandonate nell'ambiente, questo significa tonnellate di plastica disperse nell'ambiente e un pericolo per la fauna*

*selvatica, che si può impigliare negli elastici delle mascherine, con spesso pericolo per la vita ed esiti drammatici.*

*Per l'anno scolastico 2021/22, è stato recentemente diffuso da parte del MIUR lo Schema di DM contenente l'adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021-2022. Questo documento prevede, circa le mascherine: "Con riferimento agli studenti, il CTS conferma che il dispositivo di protezione respiratoria previsto è la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico o di comunità (solo di tipo chirurgico ove non sia possibile rispettare il distanziamento).*

*Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio". Si ribadisce quindi la posizione del Governo di:*

*- prevedere l'uso delle mascherine chirurgiche nelle scuole, anche per l'anno scolastico 2021/22;*  
*- prevedere la possibilità di utilizzo sia delle chirurgiche monouso sia delle chirurgiche lavabili, come già previsto dal DPCM 3 novembre 2020 che prevede, oltre alla mascherina chirurgica, fornita dalla struttura commissariale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del DPCM, "anche mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".*

*Per queste ragioni, queste Associazioni chiedono formalmente al MIUR di:*

*- stimolare studenti, famiglie e dipendenti all'uso di mascherine chirurgiche certificate lavabili nelle scuole, con opportune campagne di sensibilizzazione all'utilizzo corretto;*  
*- garantire, per gli studenti e il personale che ne facciano richiesta, che le dotazioni gratuite fornite dagli Istituti prevedano la possibilità di scelta tra mascherine chirurgiche monouso e mascherine chirurgiche lavabili.*

*Questi obiettivi potrebbero essere raggiunti attraverso un progetto che metta a disposizione delle scuole finanziamenti per dotare personale e studenti di mascherine chirurgiche lavabili certificate. In concreto, il MIUR potrebbe lanciare un bando, per le scuole, che preveda che quelle scuole che fanno realizzare mascherine lavabili certificate con il logo dell'Istituto e che le mettono a disposizione di personale e studenti, possano accedere a dei rimborsi specifici istituiti dal MIUR.*

*Come Associazioni proponenti, siamo ovviamente disponibili a contribuire alla stesura del progetto operativo che:*

*- ridurrebbe i rifiuti prodotti a scuola e la diffusione di mascherine inquinanti nell'ambiente;*  
*- rappresenterebbe per il MIUR una forma di risparmio economico;*  
*- rappresenterebbe una iniziativa di educazione ambientale per gli studenti e indirettamente sulle famiglie sarebbe una forma di promozione dell'Istituto scolastico stesso, attraverso l'apposizione del logo dell'Istituto sulle mascherine.*

*Questo progetto riprenderebbe analoga iniziativa promossa nel 2020 dal Ministero della Transizione Ecologica verso i Parchi Nazionali.*

*Le mascherine lavabili in dotazione dovranno essere mascherine chirurgiche lavabili certificate di tipo II.*

*Le mascherine chirurgiche lavabili certificate CE di tipo II lo sono ai sensi della norma «EN 14683» e, se correttamente utilizzate, presentano lo stesso livello di protezione delle mascherine chirurgiche monouso.*

*Sono inoltre molto più confortevoli di quelle usa e getta, un aspetto molto importante quando si tratta di bambini e ragazzi che devono indossarla tutto il giorno.*

*Lavarle è semplice ed è un gesto che può entrare tranquillamente nella vita degli studenti, come il gesto di lavarsi le mani, che è analogo in termini di tempo, impegno e difficoltà.*

*Questa iniziativa permetterebbe non solo di ridurre sprechi e rifiuti, ma anche di creare un momento importante di educazione ambientale dei piccoli studenti. L'iniziativa, infatti, può essere sfruttata dagli insegnanti per attivare una discussione sul tema dell'uso delle risorse e della gestione dei rifiuti.*

*Dotare studenti e personale della scuola, inoltre, di mascherine lavabili permetterebbe anche la sostenibilità economica delle dotazioni ministeriali o delle famiglie: sono disponibili in commercio mascherine, di produzione italiana e certificate, lavabili fino a 500 volte, che permettono un risparmio di oltre 15 volte inferiore a quello legato all'uso delle mascherine monouso.*

*Rilevato che ai sensi della Circolare MIUR n. 21 del 14/08/2021 e del verbale del Comitato Tecnico Scientifico n. 31 del 25 giugno 2021 l'utilizzo di mascherine chirurgiche per studenti e personale della Scuola possono essere monouso o lavabili e che la definizione di "chirurgico", infatti, è legata al livello di protezione verso l'uscita (BFE - Bacterial Filtration Efficiency) che deve essere maggiore di una data soglia (98%), stabilita dalla norma internazionale ISO 14.683.*

*Tenuto conto che una mascherina chirurgica lavabile è quindi del tutto analoga, come protezione, ad una chirurgica monouso, e dovranno in entrambi i casi presentare idonea certificazione”*

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A valutare la richiesta delle Associazioni coinvolgendo l'Istituto Igiene e Sanità Pubblica della ASL 3 genovese competente territorialmente e la Conferenza cittadina delle Autonomie Scolastiche per proporre l'avvio sperimentale di quanto richiesto dalle Associazioni.

A formulare un progetto che metta a disposizione delle scuole fondi comunali per dotare personale e studenti di mascherine chirurgiche lavabili certificate.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).

Proponenti emendamento: Fontana (Lega Salvini Premier), Baroni (Cambiamo!), Mascia (Forza Italia), Campanella (Fratelli D'Italia), Brusoni (Vince Genova).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 35.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 35 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.